



Ministero dell'Istruzione

Liceo "Teresa Ciceri"

Linguistico – Musicale – Scienze Umane – opz. Economico Sociale

Via Carducci, 9 – 22100 COMO - Tel. 031.266207 – Fax 031.266210

Mail: copm02000b@istruzione.it - PEC copm02000b@pec.istruzione.it

Sito Web: www.teresaciceri.eu - Cod. fiscale: 80017840135 – Cod. univoco: UFHOXO



Anno Scolastico 2022/23

**Documento del Consiglio di classe
per la Commissione dell'Esame di Stato**

CLASSE 5^a UE

Indirizzo: Scienze Umane

Alla luce della OM n. 45 del 9 marzo 2023 il documento del 15 maggio contiene:

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. I traguardi attesi in uscita, comuni a tutti i licei sono i seguenti:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Si ricordano le competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99

Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI
I.R.C.	Iametti Mara
Scienze Naturali	Tacchino Luisa
Italiano	Cesaro Teresa Maria
Latino	Cesaro Teresa Maria
Filosofia	Ammirata Francesco Paolo
Storia	Ammirata Francesco Paolo
Inglese	Di Prizio Carolina
Matematica	Bianchi Gabriele
Fisica	Bianchi Gabriele
Storia dell'Arte	Palumbo Stefano
Scienze Motorie	Bilotta Davide
Scienze Umane	Franchi Annalisa

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

Nel presente anno scolastico la classe è costituita dai seguenti alunni:

1	Balestreri	Leda
2	Calò	Adelaide
3	Castiglioni	Veronica
4	Cianfarani	Alessandro
5	Corti	Martina
6	Gargiulo	Katia
7	Germanò	Elisa
8	Giacchi	Ilaria
9	Giannella	Giulia
10	Mandotti	Andrea
11	Masciocchi	Gaia
12	Maspero	Giorgia
13	Molteni	Chiara
14	Nuzzolo	Serena
15	Paragano	Emma
16	Perduca	Erica
17	Piazza	Beatrice

18	Porta	Federica Tecla
19	Rigamonti	Martina
20	Sarpi	Miriam
21	Scolafurru	Francesca
22	Zacone	Dennis

RAPPRESENTANTI dei GENITORI

Fornara Nicoletta

Gatti Ornella

RAPPRESENTANTI degli STUDENTI

Calò Adelaide

Maspero Giorgia

Evoluzione numerica della classe

	A.S. 2018-2019	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021_2022	A.S. 2022_2023
Totale alunni	29	25	25	24	23
Nuovi Alunni	-	2	-	-	2*
Promossi senza debito	18	25	23	19	
Non promossi	4	-	-	1	
Ritirati	1	-	-	1	1
Alunni debito	6	-	2	3	

*Un'alunna, ripetente dell'anno precedente, ha frequentato solo le prime settimane di scuola.

Variazioni dei docenti dal triennio:

A.S. 2020-2021: tutti i docenti tranne Latino, Inglese, IRC, Scienze motorie.

A.S. 2021-2022: Matematica.

A.S. 2022 - 2023: Italiano, Matematica, Inglese, Scienze motorie.

La struttura del gruppo ha subito cambiamenti significativi nel corso del quinquennio, insieme ad un'alternanza di alcuni docenti come in precedenza riportato.

Durante il 1° anno - come si vede dal prospetto in relazione agli alunni non promossi, ritirati e con debiti - la classe si presenta eterogenea e con casi di fragilità relative a carenze nel metodo di studio o legate a lacune pregresse.

Nel corso del 2° anno la situazione risulta differente e in apparenza migliorata, a causa soprattutto della pandemia globale da Covid-19 che non ha consentito le regolari lezioni didattiche, le quali si sono svolte in modalità DaD. Tale situazione si è presentata, in maniera alternata, anche durante tutto il corso della classe terza. L'emergenza Covid-19 ha reso particolarmente difficile soprattutto il lavoro legato alla costruzione delle competenze e alle attività di PCTO.

Nonostante ciò i ragazzi hanno reagito in maniera pressoché positiva: anche durante le molte ore di lezioni in DAD erano quasi sempre nella totalità connessi. Durante la pandemia, gli studenti hanno imparato ad operare diversamente, a utilizzare in modo più consapevole gli strumenti multimediali, a ricercare, selezionare, pur mostrando difficoltà nello sviluppo del pensiero critico, nel metodo di studio e nelle relazioni tra gli stessi alunni della classe. Tutte fragilità protratte fino alla classe 5^a.

In 4^a hanno dimostrato, sebbene in fasi alternate, interesse, attraverso la rielaborazione dell'attività di PCTO, con la partecipazione e la costruzione del project work, i cui argomenti sono riportati nello schema che segue.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti a livelli differenti.

Si delinea un quadro caratterizzato da tre fasce:

- la prima comprende un ristretto numero di alunni/e che presentano una preparazione buona in tutte le discipline, costruita per mezzo di un metodo di studio, organizzato e autonomo. La conoscenza dei contenuti è alquanto sicura; il confronto e la discussione si palesano in una forma espositiva abbastanza chiara, coerente e coesa in ambito scritto e orale; l'acquisizione delle competenze previste in uscita è buona, in poche materie eccellente;

- la seconda annovera buona parte degli allievi, i quali rivelano una preparazione più che sufficiente, ottenuta attraverso uno studio organizzato e perlopiù autonomo. La conoscenza dei contenuti è abbastanza sicura, pur mostrando, in alcuni casi, delle difficoltà, soprattutto nello sviluppo di argomenti e collegamenti che abbracciano più discipline, frutto anche di uno studio, talvolta, ancora troppo nozionistico;
- la terza include studenti che mostrano una preparazione sufficiente in alcune discipline e varie fragilità in altre, dovute a difficoltà strumentali soprattutto nella forma scritta, ad un metodo di studio e ad una capacità di rielaborazione non del tutto autonomi e sicuri.

Per questa terza fascia descritta sono state proposte attività di recupero in itinere, sportelli di Istituto per alcune discipline. Si segnalano, per alcuni, difficoltà in italiano scritto (in ambito morfo-sintattico e lessicale).

3. OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi educativi:

- Consolidare la partecipazione attiva e critica alla vita di classe, la collaborazione e l'intervento costruttivo nelle diverse discipline
- Consolidare la capacità di riflessione e analisi sul percorso didattico e formativo in cui si è inseriti, attraverso la conoscenza degli obiettivi e delle modalità per raggiungerli, nonché dei criteri di valutazione, soprattutto in ottica nell'ottica dell'esame di stato finale e dell'orientamento post diploma
- Consolidare l'autonomia di azione e riflessione, nella consapevolezza dell'importanza dell'iniziativa personale per la realizzazione di un percorso di studio significativo

Obiettivi cognitivi:

Area metodologica

- Consolidare un metodo di studio autonomo e flessibile, adeguato alle richieste del quinto anno e dell'esame di stato
- Utilizzare in autonomia diversi strumenti di studio, a partire dai manuali fino alle tecnologie informatiche.
- Trovare in modo autonomo relazioni in ambito disciplinare, intra e interdisciplinare.

Area logico-argomentativa

- Utilizzare strumenti di decodifica di testi complessi, riconoscendone la struttura logico-argomentativa.
- Argomentare in modo efficace a livello logico le proprie tesi, anche per poter confutare le argomentazioni altrui.
- Ragionare con rigore logico.
- Saper identificare autonomamente un problema cercandone le possibili soluzioni.
- Leggere criticamente i contenuti proposti.

Area linguistico-comunicativa

- Padroneggiare la lingua italiana nei diversi contesti disciplinari in relazione ai contesti e agli scopi.
- Utilizzare i lessici specialistici delle diverse discipline.
- Potenziare strutture, modalità e competenze comunicative della lingua straniera.
- Utilizzare in modo efficace e consapevole le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare in modo non ostile, ma anzi prosociale.

Per favorire il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono stati svolti i seguenti nuclei tematici trasversali interdisciplinari:

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI e ATTIVITA'
Emancipazione della figura femminile nell'arte e nella cultura tra Ottocento e Novecento	Italiano, Inglese, Scienze umane, Storia dell'Arte, Storia.	Storia dell'arte - La nuova modalità della rappresentazione della figura femminile nell'età contemporanea: da Manet agli Impressionisti; - La femme fatale: la rappresentazione della donna nelle Secessioni mitteleuropee. Italiano: Figure femminili nei romanzi dell'Ottocento e del Novecento. Scienze Umane: -la figura della Montessori come pedagoga

		<p>Inglese: -Women in World War I -The woman question (Women's Suffrage Movement)</p> <p>Storia: Società di massa: Amore, famiglia e sessualità; Scienze mediche e misoginia; Emancipazione femminile nella produzione industriale durante i conflitti mondiali</p>
<p>Il tema dell'educazione nell'età moderna e contemporanea:</p>	<p>Latino, Scienze umane, Storia dell'Arte</p>	<p>Storia dell'arte - La funzione educatrice dell'arte all'alba della contemporaneità; - L'Arte come strumento dell'emancipazione dell'uomo (esperienze del Realismo francese).</p> <p>Latino - Quintiliano: <i>Institutio oratoria</i>; l'educazione dei giovani; scuola pubblica e scuola privata; il perfetto oratore; i metodi di apprendimento. Confronto passato/presente.</p> <p>Scienze Umane:dalla scuola d'elites alla scolarizzazione di massa: riferimenti legislativi italiani</p> <p>Storia: Riforme istituzionali e Riforme dell'Istruzione dal Regno d'Italia all'Italia repubblicana</p>
<p>Stato, Nazione, Totalitarismi</p>	<p>Italiano, Latino, Inglese, Scienze umane, Storia dell'arte, Scienze naturali, Scienze Motorie.</p>	<p>Storia dell'arte-La concezione militante dell'intervento artistico in David e Goya; - il nuovo rapporto col potere politico tra Romanticismo e Avanguardia Storica (Espressionismo, Futurismo, Costruttivismo).</p> <p>Italiano- La poesia del Novecento e l'impegno civile.</p> <p>Latino-Da Seneca a Svetonio: il rapporto tra intellettuale e potere dell'età imperiale.</p> <p>Scienze Motorie: lo sport nei regimi totalitari.S</p> <p>Scienze umane:terrore e ideologia secondo la Arendt</p> <p>Inglese: George Orwell, "1984" and Big Brother; Animal Farm.</p> <p>Storia: L'epurazione della produzione culturale nella costruzione politica e associativa dei sistemi totalitari: l'esperienza degli intellettuali italiani e l'antifascismo; l'esperienza degli intellettuali russi e il comunismo sovietico; l'esperienza degli intellettuali sotto il nazismo</p> <p>Scienze naturali : la genetica</p>
<p>Globalizzazione, migrazioni, diritti umani, e politiche di inclusione:</p>	<p>Inglese, Scienze umane, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, IRC.</p>	<p>Storia dell'arte - Primitivismo e sincretismo: la scoperta dell'Altro tra Romanticismo e Postimpressionismo; - L'Allargamento dei serbatoi iconologici e tecnico operativi: la contaminazione culturale come nuova via alla creatività (giapponismo e influenze africane nell'arte occidentale).</p> <p>IRC: i diritti umani universali (la parte storica a cura della docente, mentre lo studio di alcuni articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani è a cura degli alunni in modalità <i>flipped classroom</i>)</p> <p>Scienze umane: Globalizzazione e teorie connesse;analisi dei fenomeni migratori e rete Porto Sicuro</p> <p>Inglese: colonial policy. Kipling and Conrad: strong sense of national identity and</p>

		<p>superiority over the natives</p> <p>Storia: Globalizzazione economica e divario tecnologico nel processo di espansione coloniale delle potenze imperialistiche. L'espansione imperiale italiana e la guerra di Libia sotto il governo Giolitti</p> <p>Filosofia: Concezione materialistica della storia e critica dell'economia politica: l'accumulazione del capitale e l'analisi dell'imperialismo Teorie dell'imperialismo e posizioni del dibattito storiografico</p>
<p>Cultura e società tra Ottocento e Novecento</p>	<p>Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze Motorie.</p>	<p>Storia dell'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rappresentazione della nuova dimensione metropolitana e delle sue dinamiche sociali tra le due rivoluzioni industriali; - l'esperienza della realtà come tema fondamentale della riflessione artistica (da Courbet a Monet); il pittore come "osservatore della vita contemporanea"; - la fuga come strategia d'intervento (l'artista ribelle nel Romanticismo) ed il confronto tra le concezioni dell'arte pura e dell'arte militante; - il rapporto con la ricerca scientifica e tecnologica tra metà del XIX ed inizio del XX secolo. <p>Italiano - Verga, il concetto di famiglia nel meridione di fine '800 e l'ideale dell'ostrica; Pirandello e Svevo: dalla disgregazione dell'io all'inetto, in contrapposizione al superuomo di d'Annunzio.</p> <p>Scienze Motorie: la diffusione dello sport nel tempo libero. Scienze Umane: società e industria culturale; analisi sociologica del paradigma dell'azione e della struttura.</p> <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> -The Victorian values - sense of irrationality of modern life -Modernism <p>Storia: Le contraddizioni socio-politiche dell'industrializzazione tra '800 e '900: pretese nazionalistiche, ambizioni coloniali e forme aggressive di imperialismo. Il ricorso alla retorica del sangue, della razza e dell'irrazionalità nella definizione dei nazionalismi europei; il nazionalismo virilista e bellicista</p> <p>Filosofia: Il nichilismo europeo: la crisi dei fondamenti e la frattura epistemica; il superamento della soggettività moderna e il ripensamento della natura dell'uomo; la trasvalutazione nichilistica di tutti i valori; il valore come entità ontologica autonoma e l'inconsistenza etica del soggetto.</p>
<p>La responsabilità personale e collettiva nei confronti della salute: educazione al benessere e prevenzione</p>	<p>Scienze naturali, Scienze motorie</p>	<p>Scienze Motorie: principali nozioni sul primo soccorso.</p> <p>Scienze naturali : alcune forme patologiche</p>
<p>Memoria individuale, come conoscenza di sé, e memoria collettiva</p>	<p>Italiano, Inglese, Scienze umane, Latino, Filosofia, Storia.</p>	<p>Italiano: Ungaretti, dalla memoria individuale a quella collettiva.</p> <p>Latino- Seneca, <i>Vindica te tibi</i>: la capacità di esperire e agire.</p> <p>Scienze Umane: ripresa delle principali teorie psicologiche sulla</p>

		<p>Shoah.</p> <p>Inglese: The First World War and the Second World War</p> <p>Storia: Storia della Shoah</p> <p>Filosofia: Filosofia della storia e analisi dell'ideologia</p>
Capacità di argomentazione	Italiano, Scienze umane, Inglese, Storia, Filosofia, Scienze naturali.	<p>Italiano: lettura, analisi e comprensione di testi in prosa o poesia, finalizzata a un confronto intra e interdisciplinare, con uso di un linguaggio appropriato e una esposizione autonoma ed esaustiva.</p> <p>Scienze umane: esercitazioni sulla seconda prova partendo dall'analisi e dalla decodifica di testi e brani inerenti l'ambito delle scienze umane.</p> <p>Inglese: lettura e analisi di brani in prosa. Dibattito su tematiche attuali.</p> <p>Storia: Ermeneutica delle fonti storiche e storiografiche</p> <p>Filosofia: Ermeneutica del testo filosofico</p> <p>Scienze naturali : descrizione logica, puntuale, esaustiva delle cause e dei processi che portano al verificarsi del fenomeno, espressa con linguaggio appropriato e tecnico</p>

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli obiettivi specifici delle singole materie si rimanda ai programmi disciplinari specifici.

5. METODI E STRATEGIE DIDATTICHE TRASVERSALI

Metodi di lavoro:

- lezioni frontali
- lezioni interattive
- utilizzo di schemi espositivi
- gradualità e ricorsività: ripasso e/o ripresa approfondimento ciclici.
- attività di metacognizione: riflessioni sul metodo di studio, sugli errori, autovalutazione
- approccio pluridisciplinare: intradisciplinare e interdisciplinare
- esercitazioni scritte
- lavori di gruppo
- recupero in itinere ed eventuali interventi mirati (individualizzati, sportello didattico, corsi di recupero)

Strumenti di lavoro

- libri di testo
- appunti
- schemi, dispense, fotocopie
- sussidi multimediali
- Classroom
- letture domestiche

6. MODALITA' COMUNI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Ogni insegnante ha, nella specificità della propria disciplina, predisposto un numero congruo di verifiche, non inferiore a due prove nel trimestre e almeno due nel pentamestre e più nel dettaglio, secondo quanto stabilito in sede di ciascun Dipartimento disciplinare.

Le attività di verifica e valutazione sono state effettuate al termine di segmenti didattici significativi; esse hanno avuto la funzione di fornire alla classe e ai docenti continue informazioni sullo svolgimento del percorso didattico e sulla progressione dell'apprendimento.

Tipologie comuni di verifica sono state:

- prove orali: interrogazioni, discussioni, esposizione di approfondimenti, presentazioni power point
- prove scritte: aperte, semistrutturate, strutturate, test
- tipologie di prove, scritte e orali, previste dall'Esame di Stato (simulazioni)
- questionari di comprensione ed analisi del testo
- prove pratiche.

La valutazione si è basata sulla rilevazione dell'acquisizione di conoscenze e competenze.

Hanno costituito elementi di valutazione finale, oltre agli esiti delle singole prove, i seguenti fattori:

- i livelli di partenza
- l'impegno e l'applicazione nello studio
- l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo
- i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi proposti dal CdC.
- risultati conseguiti in eventuali corsi/attività di recupero
- i risultati conseguiti in Educazione Civica
- i risultati conseguiti nel PCTO
- i risultati conseguiti nelle attività extracurricolari
- i risultati conseguiti nel corso degli ultimi tre anni (crediti, assenza di debiti)

Il Consiglio di Classe ha fatto riferimento per la valutazione alla griglia inserita nel PTOF e alle griglie elaborate dai Dipartimenti (vedi programmi delle singole discipline e allegati e punti 11. 12.)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO (PTOF)

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
		ESPOSIZIONE	COMPRENSIONE APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI
1-2 assolutament e negativo	Totalmente assenti		Totalmente assente	
3 negativo	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	
4 gravemente insufficiente	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 insufficiente	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	Carente sul piano lessicale e sintatticamente stentata	Comprensione insicura e parziale, applicazione lenta e meccanica	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici
6 sufficiente	Non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti stabiliti	Accettabile sul piano lessicale e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Complessivamente e corretta la comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione	Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7 discreto	Pressoché complete	Corretta,	Corretta la	Ordina i dati in modo

	anche se di tipo prevalentemente descrittivo	ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione in contesti nuovi	chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 buono	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con lessico specifico	Applicazione corretta e consapevole anche in contesti nuovi	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9 ottimo	Ampie e approfondite	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applicazione corretta, consapevole e autonoma	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

7. ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

A causa dell'emergenza covid-19 iniziata durante il pentamestre della classe 2[^] e protrattasi anche nel corso della classe 3[^], con un Didattica a distanza alternata, alcune attività curricolari ed extracurricolari sono state o cancellate o ridotte o riconvertite in modalità on line; in particolare non si sono svolte visite didattiche e viaggi d'istruzione fino alla classe 4[^]. Si sono ugualmente realizzate attività significative, che hanno avuto ricadute positive sia nei vari ambiti disciplinari, sia per l'acquisizione di competenze trasversali.

Classe 3[^]:

1. Conferenze per PCTO (Vd. punto PCTO).

Classe 4[^]:

1. Due alunne hanno vinto un'importante competizione nazionale di didattica per l'eccellenza "Romanae disputationes 2022: La questione del corpo. Soma, res extensa, Leib" ricevendo una menzione d'onore da parte del Comitato didattico e accademico nazionale per l'elaborato filosofico "Materia vivente: la dimensione del corpo nello spazio dell'interiorità", corredata da pubblicazione su Loecher Editore "I quaderni della Ricerca".
2. Project work per PCTO e conferenze (Vd. punto PCTO).

Classe 5[^]:

1. Viaggio di istruzione a Palermo e Monreale dal 16/03/23 al 19/03/23.
2. Conferenze.
3. Incontro di n. 2 ore: "De materia medica, tra botanica, farmaceutica e stregoneria" con Don Agostino, della Diocesi di Como, organizzato dalla docente di Scienze naturali (previsto per il giorno 17/05/23).

8. RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA DI ED. CIVICA

In merito ai risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica di educazione civica, i docenti del Consiglio di classe hanno perseguito i seguenti obiettivi PECUP:

CURRICOLO VERTICALE PROSPETTO DI SINTESI			
TRIMESTRE		PENTAMESTRE	
TEMATICA	COMPETENZA PECUP*	TEMATICA	COMPETENZA PECUP*

<p>IO PROMUOVO <i>Sviluppare le competenze di cittadinanza per la diffusione della cultura della legalità, dei valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</i></p>	<p>- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</p>	<p>IO CONOSCO <i>Conoscere la riflessione storico-politica e l'evoluzione delle dottrine relative ai modelli di "patto sociale", "diritto naturale e diritto positivo", poteri/struttura/organi dello Stato, diritti e doveri fondamentali e di nuova generazione;</i> <i>Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali, delle autonomie; I principi fondamentali della Costituzione</i></p>	<p>- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livelli territoriale e nazionale - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali</p>
<p>IO SONO CONSAPEVOLE <i>Conoscere, comprendere ed essere consapevoli dei principi e delle norme che regolamentano la dignità del lavoro e il diritto-dovere del lavoro con particolare attenzione alle problematiche connesse all'evoluzione del mondo del lavoro</i></p>	<p>- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile</p>	<p>IO CURO E CONSERVO <i>Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali attraverso la conoscenza e tutela del patrimonio del territorio. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</i></p>	<p>- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p>
		<p>IO PRENDO COSCIENZA <i>Prevenzione e promozione del benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Promozione e diffusione di stili di vita sani</i></p>	<p>- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p>

* Competenza riferita al PECUP come da Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 – Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020

CURRICOLO VERTICALE PROSPETTO IN DETTAGLIO			
TRIMESTRE			
IO PROMUOVO			
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)		
STORIA	Storia delle mafie e della criminalità organizzata: evoluzione dall'Italia repubblicana al processo economico globalizzazione delle mafie		
SCIENZE UMANE	Migrazioni del XXI secolo		
TRIMESTRE			
IO SONO CONSAPEVOLE			
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)		
STORIA	Il sindacalismo italiano dal Regno d'Italia al dopoguerra; Il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; Industrializzazione ed evoluzione del lavoro;		
FILOSOFIA	Il lavoro come alienazione: la riflessione filosofica ottocentesca. Lavoro e alienazione in Marx; La divisione del lavoro: Adam Smith e Karl Marx; Tecnica e forme di dominio in Nietzsche; Nichilismo e tecnica in Heidegger;		
SCIENZE UMANE	Processi di industrializzazione e società di massa: cultura materiale e industria culturale;		
PENTAMESTRE			
IO CONOSCO			
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)		
INGLESE	Industrial revolution: technology enters the language; Charter of Fundamental Right of the European Union		
STORIA	La storia della Costituzione italiana; Dibattito costituzionale e caratteristiche della Carta; La struttura della Costituzione; I principi fondamentali;		
SCIENZE UMANE	I diritti umani nel XXI secolo: condizione dei rifugiati e immigrati attraverso analisi materiali della Rete Porto Sicuro		
LATINO	L'intellettuale e il rapporto con il potere nel I secolo d.C.		
PENTAMESTRE			
IO CURO E CONSERVO			
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)		
SCIENZE NATURALI	AGENDA 2030: Sconfiggere la fame: Investire o vietare gli OGM?		
FISICA	Elettrosmog		
PENTAMESTRE			
IO PRENDO COSCIENZA			
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)		
IRC	La dignità umana: il diritto al lavoro e il caporalato		

Griglia di valutazione Curricolo Verticale d'Istituto 2020-2023

Si riporta la griglia di valutazione del PTOF d'Istituto:

LIVELLI DI COMPETENZA			
IN FASE DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
5	6	7	8	9	10
L'alunno evidenzia conoscenze minime e mette in atto solo in modo sporadico le abilità e i comportamenti connessi ai temi trattati; non è sempre in grado di riconoscere i diritti e i doveri del gruppo in cui è inserito	L'alunno/a dimostra conoscenze essenziali e mette in atto abilità e i comportamenti connessi ai temi trattati se supportato; si relaziona correttamente nel piccolo gruppo	L'alunno/a evidenzia discrete conoscenze e mette in atto le abilità, i comportamenti e gli atteggiamenti connessi ai temi trattati, relazionandosi correttamente anche nel grande gruppo	L'alunno/a evidenzia conoscenze organizzate e mette in atto in maniera autonoma le abilità, i comportamenti e gli atteggiamenti connessi ai temi trattati, relazionandosi proficuamente anche nel grande gruppo	L'alunno/a evidenzia conoscenze ben organizzate e consolidate. Mette in atto in maniera autonoma le abilità, i comportamenti e gli atteggiamenti connessi ai temi trattati rilevando i nessi anche in situazioni nuove, relazionandosi in modo responsabile in vari contesti.	L'alunno/a, in pieno possesso delle conoscenze relative a tutti i temi trattati, mette in atto e abilità, i comportamenti e gli atteggiamenti ad essi connessi in maniera costruttiva e propositiva per se stesso e per gli altri, rilevando i nessi anche in contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali.

Gli obiettivi individuati in sede di programmazione, sulla scorta dei tre assi fondamentali del curriculum verticale d'istituto di educazione civica, hanno prodotto nel gruppo classe l'acquisizione di competenze di cittadinanza o buone per una parte della classe, discrete o comunque più che sufficienti per la restante parte e con significative ricadute per ciascun ambito disciplinare specifico.

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PCTO

PRESENTAZIONE

L'attività di PCTO per gli indirizzi scolastici previsti nel Liceo "Teresa Ciceri", vale a dire Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico- sociale, Liceo Musicale e Liceo Linguistico, opera con riferimento alla legge 107 13 luglio 2015.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (L. n. 145 del 30 dicembre 2018) sono stati realizzati nel corso del triennio attraverso una serie di attività tra loro connesse: il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, le botteghe del lavoro, i project work e gli open day.

Alcune di queste attività sono state documentate e rielaborate in varie forme da parte degli alunni.

Si descrivono nel dettaglio i PCTO svolti dagli alunni nel corso del triennio.

Classe terza

Corso sicurezza sui luoghi del lavoro (su piattaforma Safety Learning di Pavia)

Conferenze/ Botteghe del lavoro

Tema degli incontri	Professionisti	Data
Incontro con gli assistenti sociali	Silvana Canale e Ivana Fazzi (assistente sociale presso il comune di Grandate; assistente sociale presso Caritas)	12/02/2021

Incontro con psicoterapeuta e arteterapeuta	Elisa Romanò e Antonella Mundo	22/02/2021
Incontro con l'insegnante della scuola dell'infanzia: -	Giulia Ferrario	25/02/2021
Incontro con giornalisti di inchiesta e figure sanitarie sulla gestione dell'emergenza Covid in Lombardia La gestione dell'emergenza Covid in Lombardia e le testimonianze,	Andrea Sparaciarì e Francesca Nava: giornalisti Restelli: medico Sig.ri Mautone: infermieri	15/04/2021
Incontri con professionisti del settore sanitario sia sul tema specifico covid, sia sui profili professionali, sia sulle facoltà universitarie relative a scienze infermieristiche, medicina	Ivan Martinello, Serena Simonetti, Matteo Gatti, Marco Buono, testimoni pazienti Covid (medico anestesista rianimatore; infermiere reparto rianimazione; infermiere; OSS)	26/04/2021

Conferenze/Botteghe del Welfare

Tema degli incontri	Professionisti	Data
I contratti di lavoro	Jolanda Di Nuzzo (Consulente del lavoro)	03/05/2021
Il sistema Previdenziale	Rosaria Cariello (Presidente Provinciale dell'INPS di Como)	04/05/2021
Le soft skills	Walter Algarotti Camera di Commercio di Como)	11/05/2021

Classe quarta

1) PROJECT WORK DI ANTROPOLOGIA CULTURALE LA CULTURA DEI NATIVI AMERICANI DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ

L'attività, rivolta alla classe 4ue del Liceo Ciceri, è finalizzata alla formazione di competenze per l'analisi della cultura dei Nativi Americani, dal punto di vista antropologico, confrontando le peculiarità delle culture native analizzate dai primi antropologi con la situazione attuale delle medesime tribù.

Il presente progetto si articola in diverse attività: un percorso formativo comune teso ad offrire le coordinate storico antropologiche della questione indiana, momenti di osservazione di documentari e la produzione di materiali di ricerca e di stimolo sulla percezione del suddetto fenomeno.

DESCRIZIONE DELLE FASI E DEI TEMPI DEL PROGETTO

Le ore complessive che ciascuno studente dovrà destinare al progetto sono circa 30 articolate secondo il modello schematico allegato in sintesi.

SCHEMA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

	PARTE SOCIO STORICO ANTROPOLOGICA DI STUDIO DEL FENOMENO	
Visione filmati storico antropologici per avere le coordinate sulla "questione indiana"	Filmati introduttivi sulla storia dei Nativi	CIRCA 2 ORE DI LEZIONE
	PARTE DI RICERCA teorica	
	DIVISIONE DELLA CLASSE IN 5 GRUPPI DI RICERCA	15 ore circa (10

	<ul style="list-style-type: none"> • Apache • Cheyenne • Navajo • Sioux • Nativi delle Hawaii <p>Ogni gruppo si dedicherà allo studio e all'approfondimento di una tribù dei Nativi Americani, focalizzando l'attenzione su alcune tematiche specifiche che i ragazzi hanno scelto come maggiormente interessanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ABBIGLIAMENTO, ACCONCIATURE, SIGNIFICATO DEI TATUAGGI • CONDIZIONE FEMMINILE • MATRIMONIO ED EDUCAZIONE • RISPETTO DELL'AMBIENTE E MEDICINA • SPIRITUALITA', CERIMONIE FUNEBRI E VITA DOPO LA MORTE 	ore di effettivo lavoro di approfondimento di gruppo e 5 ore di esposizione in classe)
	PARTE DI RICERCA empirica e conseguente realizzazione di un prodotto scelto da ogni gruppo per illustrare un aspetto caratterizzante della cultura della tribù studiata	
APACHE	Sito web con itinerari consigliati per conoscere a pieno i luoghi in cui la cultura Apache si è sviluppata https://elisagermano18.wixsite.com/website	10 ore circa
CHEYENNE	Cheyenne: pagina instagram che permette ai giovani di entrare in contatto con una cultura diversa e molto antica https://instagram.com/cheyenne_lastoriadiunpopolo_?igshid=YmMyMTA2M2Y=	10 ore circa
NAVAJO	Navajo: video sulla storia del popolo dei Navajo, con interviste realizzate dai ragazzi per conoscere più da vicino questa cultura https://drive.google.com/file/d/1x5pk633Bg_exnjKc8B1i2E1aQ6Qk3K2x/view	10 ore circa
SIOUX	Sioux: rivista contenente le maggiori curiosità relative a questa popolazione https://drive.google.com/file/d/1d0nzaTcprSf80n8oWkWIrnWaqO9FmpfV/view?usp=sharing	10 ore circa
MAORI NATIVI DELLE HAWAII	Maori: sito web in cui si possono conoscere meglio e comprare i ciondoli più significativi della cultura dei maori delle Hawaii https://giacchiilaria9.wixsite.com/my-site-5	10 ore circa
	ATTIVITA' DI RESTITUZIONE E DI CONDIVISIONE	3ore circa
	TOTALE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE	30 ORE

2) Romanae disputationes 2022, per le alunne che vi hanno partecipato.

Classe quinta

1) Tre incontri, dalla durata di h1/5 ciascuno, con l'associazione Porto Sicuro, su proposta della Prof.Ssa di Scienze umane;

2) Un incontro dalla durata di 3 ore, organizzato dalla Commissione PCTO, dell'Istituto, con tematica: Diritto dei migranti e politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri.

3) Settimana dell'Orientamento delle classi 5^A - Anno scolastico 2022-2023

Giorni	Orari	Aree di studio	Docenti referenti
Lunedì 03 aprile 2023	11:55 – 13:45	Presentazione delle facoltà dell'Area scientifico-sanitaria (medicina, infermieristica, scienze naturali)	Prof. ssa Tacchino Luisa
Mercoledì 12 aprile 2023	11:55 – 13:45	Presentazione facoltà universitarie dell' Area politico – economica e giurisprudenziale (giurisprudenza, scienze politiche ed economia)	Prof.ssa Prete Alessandra
Giovedì 13 aprile 2023	08:00-09:55	Presentazione facoltà universitarie dell'area educativa (psicologia, scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione)	Prof. Butti Vittorio
Venerdì 14 aprile 2023	09:55 – 11:55	Presentazione delle facoltà dell' Area umanistica (lettere, filosofia, storia, lingua e letteratura straniera, mediazione linguistica)	Prof.ssa Cesaro Teresa Maria , prof.ssa Scigliuzzo Francesca

Il dettaglio delle ore di PCTO dei singoli alunni delle varie classi risulta dalle certificazioni, ricavate dal relativo portale dell'Ufficio Scolastico della Lombardia, che sono depositate presso la Segreteria dell'Istituto.

10. 2^ PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta ed è finalizzata ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

I docenti di Scienze Umane, titolari della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, entro il 22 giugno 2022, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte.

La prova viene costruita seguendo le indicazioni del "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato" (D.M. n. 769 del 26/11/2018). Essa consiste nello svolgimento di un tema afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico e sociologico. La trattazione prevede anche una serie di quattro quesiti (il candidato ne sceglie due). L'articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.

Il candidato dovrà dimostrare di saper utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea; effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane, individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane; cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale; utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia; leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.

La durata della prova è di sei ore.

11. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

E' stata effettuata una simulazione di 1^ prova, il giorno 18 aprile 2023, della durata di 6 ore. Le tracce sono state decise dalla docente di Italiano. I criteri di valutazione adottati sono quelli contenuti nella stessa griglia di valutazione stabilita dal Dipartimento di Lettere.

E' stata effettuata una simulazione di 2^ prova, il giorno 19 aprile 2023, della durata di 6 ore. La traccia è stata decisa dalla docente di Scienze Umane. I criteri di valutazione adottati sono quelli contenuti nella stessa griglia di valutazione, stabilita dal Dipartimento di Scienze umane.

Gli esiti ottenuti dalla classe rispecchiano le tre fasce di livello evidenziate nella descrizione del profilo della classe (vedi punto 2.).

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - 18.04.2023

-Durata massima della prova: 6 ore.

-È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

A1 - Giorgio Bassani, Il giardino dei Finzi-Contini, Mondadori, Milano 1999

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante.

Nel brano proposto, il protagonista ribatte ad alcuni giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito all'applicazione delle leggi razziali.

[...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche mattine avanti? Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti, costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto in tanto una sigaretta. Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche

per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata. [...] E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non dico ad Alberto¹, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al GUF². Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia, iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

1 Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

2 GUF: Gruppi Universitari Fascisti

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?

2.2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?

2.3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli (riga 15).

2.4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?

2.5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?

2.6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano (righe 32-34): "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi

una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

A2. - Gabriele D'Annunzio, La sabbia del tempo.

VOLUME 3A - ANALISI DI UN TESTO POETICO

GABRIELE D'ANNUNZIO 42

LA SABBIA DEL TEMPO

In questo componimento (tratto da Alcyone, 1909) il poeta descrive l'inesorabile scorrere del tempo, paragonato, fra l'altro, ai granelli di sabbia nel cavo della mano.

Come scorrea la calda sabbia lieve Per entro il cavo della mano in ozio, Il cor sentì che il giorno era più breve.	Alla sabbia del Tempo urna la mano Era, clessidra il cor mio palpitante, L'ombra crescente d'ogni stelo vano 10 Quasi ombra d'ago in tacito quadrante.
--	---

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse
Per l'appressar dell'umido equinozio
Che offusca l'oro delle piagge salse.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Effettua la parafrasi del testo.
2. Quale gesto sta compiendo il poeta? Quale pensiero gli evoca?
3. Qual è il tema di fondo della poesia? Rintraccia le parole che ti hanno portato a questa conclusione.
4. Le parole «Tempo», scritta con la maiuscola, e «urna», subito seguente, che cosa richiamano alla mente?
5. Analizza la struttura del testo in relazione al rapporto tra nuclei lirico-tematici e strofe.
6. Il «come» iniziale quale proposizione introduce?
7. Individua tutte le figure retoriche presenti nei versi 7-10 e indicane la funzione.

ODUZIONE

8. Elabora un commento al testo di almeno 3 colonne di foglio protocollo sul tema di fondo della poesia, facendo riferimento a opere di altri autori studiati, non necessariamente italiani (Catullo, *carpe diem*; Petrarca, *La vita fugge e non s'arresta un'ora*; Foscolo, *Alla sera...*).

VERSO IL NUOVO
ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO-ESPOSITIVO**B1 Testo tratto da: Italo Calvino, Perché leggere i classici, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19.**

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date³: i costumi degli uccelli in Buffon, 10 le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. 15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate²⁵ stava imparando un'aria sul flauto. «A cosa ti servirà?» gli fu chiesto. «A sapere quest'aria prima di morire.»

1 Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757)

scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per

sostenerla.

2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.

3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?

4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2 - Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col 10 bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere 30 disponibile qualche

casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni

rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

B3 – Anna Lisa Bonfranceschini, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più

B3 3. AMBITO SCIENTIFICO

na Lisa Bonfranceschi, *Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più*

ondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda

da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di ire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto impreveduto. Bimbi di nemio un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste gono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetta questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col odo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su ience». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e i Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che no un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il do è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa tere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra rca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle preni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una ciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno nodo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al

di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, «imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo».

(A. L. Bonfranceschi, *Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più*, «la Repubblica», Scienze, 1° maggio 2015)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

PRODUZIONE

4. Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****C1**

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

“Per sua natura ogni regime totalitario e forse ogni burocrazia tende a trasformare gli uomini in funzionari e in semplici rotelle dell'apparato amministrativo, e cioè tende a disumanizzarli”.
(H. Arendt, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, traduzione di P. Bernardini, Feltrinelli, Milano 1999)
Analizza questa frase ed esprimi la tua opinione a riguardo.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - 19.04.2023

PROVA DI SIMULAZIONE DI SCIENZE UMANE**Migrazioni, diritti, identità****PRIMA PARTE**

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, delinea il complesso rapporto tra migrazioni e identità collegandolo all'attuale contesto della globalizzazione.

L'ASSEMBLEA GENERALE

Proclama

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

Dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 10 dicembre 1948.

“Si diventa consapevoli che l'«appartenenza» e l'«identità» non sono scolpite nella roccia, non sono assicurate da una garanzia a vita, che sono in larga misura negoziabili e revocabili; e che i fattori cruciali per entrambe sono le proprie decisioni, i passi che si intraprendono, il modo in cui si agisce e la determinazione a tener fede a tutto ciò. In altre parole, alla gente non viene in mente di «avere un'identità» fintanto che il suo destino rimane un destino di «appartenenza», una condizione senza alternative. [...] È accaduto, dunque, che nel grappolo di problemi chiamato «la mia identità», la nazionalità si è trovata a rivestire un ruolo di particolare importanza: condivido questo fato con i milioni di rifugiati e di migranti che il nostro mondo in rapida globalizzazione produce a ritmo sempre più veloce. Tuttavia scoprire che l'identità è un grappolo di problemi piuttosto che una questione unica è una caratteristica che condivido con un numero molto maggiore di persone, praticamente con tutti gli uomini e le donne dell'era della modernità liquida”.

Zygmunt BAUMAN, Intervista sull'identità, (a cura di Benedetto Vecchi), Laterza, Roma-Bari 2003

“A Ellis Island, nella baia di New York, c'era il centro di raccolta degli immigrati in America. Si calcola che dal 1892 al 1954 siano transitati da lì dodici milioni di persone. Cento milioni di americani odierni, un terzo della popolazione totale degli Stati Uniti, discendono da uno straniero sbarcato a Ellis Island.

Gli italiani passati attraverso quella porta sull'Atlantico sono circa quattro milioni. Negli ultimi anni dell'Ottocento erano in prevalenza settentrionali: veneti, piemontesi, friulani. Nel nuovo secolo, il Novecento, la maggioranza era di meridionali. Nessuno arrivò in America portato dalla risacca, come gli annegati che da anni vengono raccolti sulle nostre spiagge. I poveri, un secolo fa, avevano il permesso di viaggiare: come se fossero persone normali, padrone del loro destino. Comperavano il loro biglietto e partivano.

Poi certo, arrivati a destinazione, era dura. Controlli medici, controlli di polizia. Gli infermi, i contagiosi, i vecchi, i deformati, come recitava la legge americana sull'immigrazione, dovevano essere rispediti a casa sullo stesso bastimento. Qualcuno si tuffava in mare nel tentativo disperato di tornare a terra, e annegava. Ma le statistiche dicono che solo il 2 per cento di chi arrivò fino a lì, negli anni di punta dell'immigrazione in America, venne respinto. Quasi tutti, novantotto per cento, furono accolti.

Io non so spiegarvi, e nemmeno so spiegare a me stesso, come e quando sia accaduto che ai poveri fosse vietato viaggiare. Ma è successo. Negli ultimi trent'anni, più o meno. E se la migrazione è diventata un'esperienza non solamente drammatica, come è sempre stata, ma anche traffico illegale di uomini e di donne, filo spinato, segregazione in campi di concentramento, mafia, infine morte in mare, questo dipende solamente dal fatto che ai poveri non è più consentito di viaggiare come se fossero esseri umani.

La chiamano globalizzazione, ma riguarda solo le merci. È lo scambio di merci a superare ogni varco. Per gli esseri umani non funziona così. Devono farlo illegalmente, e pagare un prezzo molto esoso, migliaia di euro, per rischiare la morte su barche indecenti.

Una possibile soluzione è questa. Appiccichiamo un'etichetta, un bel codice a barre sulla fronte di ogni essere umano: donne, uomini, bambini. Promuoviamo gli uomini al rango di merce, che evidentemente è un rango superiore, visto che le merci possono viaggiare regolarmente. In fondo fu così anche per la grande migrazione, un secolo fa, verso le Americhe. Gli esseri umani erano forza lavoro. Erano braccia. Le navi scaricavano merci in Europa e ripartivano cariche di altra merce: i migranti. Per questo un biglietto per l'America costava poco.

Promossi a merce, i migranti dei nostri giorni forse potranno finalmente viaggiare con regolare permesso, e con tutte le tutele di legge concesse alle merci: navi sicure, copertura assicurativa. Provate a perdere in mare un carico di pantofole cinesi, o di banane africane: legioni di avvocati e di assicuratori saranno mobilitati. Bisogna essere ottimisti: prima o poi gli esseri umani avranno un valore quasi uguale a quello delle pantofole e delle banane.

Michele Serra, giornalista, intervento alla trasmissione Che tempo che fa, 5 marzo 2023

Seconda parte (2 quesiti a scelta)

1. Definisci la metodologia didattica di Dewey.
2. Spiega la differenza tra etnocentrismo e particolarismo culturale in antropologia.
3. Cosa intende Rogers per docente come facilitatore di apprendimento.
4. Identifica il rapporto tra struttura e sovrastruttura nell'analisi di Marx.

12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Facendo riferimento alle indicazioni presenti nei Quadri di riferimento allegati alla nota 769/2018, il Collegio dei Docenti ha approvato le griglie di valutazione delle prove scritte, proposte dai Dipartimenti di Italiano e Scienze Umane.

Per il colloquio la griglia di valutazione è quella prevista dalla O.M. senza che possano essere apportate modifiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI	PT.	DESCRITTORI	PUNTEGGI
INDICATORE 1			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	10	- ottima	10-9
		- buona	8
		- discreta	7
		- sufficiente	6
		- mediocre	5.5
		- insufficiente	5
		- gravemente insufficiente	4-1
Coesione e coerenza testuale	10	- ottima	10-9
		- buona	8
		- discreta	7
		- sufficiente	6
		- mediocre	5.5
		- insufficiente	5
		- gravemente insufficiente	4-1
INDICATORE 2			
Ricchezza padronanza lessicale.	10	- ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico	10-9
		- buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale	8-7
		- sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico	6
		- alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	5

		- diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	4-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	- ottimo	10-9
		- qualche imprecisione	8-7
		- sufficiente (errori non gravi)	6
		- insufficiente (errori gravi)	5
		- gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti)	4-1
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	- completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali	10-9
		- buona conoscenza dei principali riferimenti culturali	8-7
		- conoscenza dei riferimenti culturali essenziali	6
		- parziale descrizione dei riferimenti culturali	5
		- riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti	4-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	- dimostra ottime capacità critiche e argomentative	10-9
		- dimostra buone capacità critiche e argomentative	8-7
		- dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative	6
		- presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace	5
		- presenta scarsi spunti critici / non argomenta	4-1
INDICATORE 4			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10	- Rispetto di completo della consegna	10-9
		- Rispetto sostanziale della consegna	8-7
		- Rispetto degli elementi essenziali della consegna	6
		- Parziale rispetto della consegna	5
		- Scarso rispetto dei vincoli della consegna / non si attiene ai vincoli della consegna	4-1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi	10	- comprende il messaggio del testo nella sua complessità	10-9
		- buona comprensione del messaggio del testo	8-7
		- sufficiente comprensione del testo	6
		- comprende superficialmente il significato del testo	5

tematici e stilistici.		- scarsa comprensione del messaggio del testo / non comprende il testo	4-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	- completa conoscenza delle strutture retoriche e formali del testo	10-9
		- buona conoscenza delle principali strutture retoriche e formali	8-7
		- padroneggia sufficientemente le conoscenze degli elementi formali	6
		- descrive parzialmente gli aspetti retorico-formali del testo	5
		- descrive in modo generico e poco corretto / non descrive affatto gli elementi retorico-formali del testo	4-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	- dimostra piena capacità di riflessione critica e contestualizzazione	10-9
		- offre diversi spunti critici	8-7
		- presenta sufficienti spunti di riflessione	6
		- presenta limitati spunti critici	5
		- presenta scarsi spunti critici / assenza di spunti critici	4-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Pt. /100		
GRAV. INSUFFICIENTE	40 – 10		
INSUFFICIENTE	50		
NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	55		
SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFF.	60		
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	70		
BUONO /DISTINTO	90 – 80		
OTTIMO	100		

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	PT.	DESCRITTORI	PUNTEGGI
INDICATORE 1			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	10	- ottima	10-9
		- buona	8
		- discreta	7
		- sufficiente	6
		- mediocre	5.5
		- insufficiente	5
		- gravemente insufficiente	4-1
Coesione e coerenza testuale	10	- ottima	10-9
		- buona	8
		- discreta	7
		- sufficiente	6
		- mediocre	5.5
		- insufficiente	5
		- gravemente insufficiente	4-1
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale.	10	- ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico	10-9
		- buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale	8-7
		- sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico	6
		- alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	5
		- diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	4-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia,	10	- ottimo	10-9
		- qualche imprecisione	8-7
		- sufficiente (errori non gravi)	6

sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		- insufficiente (errori gravi)	5
		- gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti)	4-1
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	- completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali	10-9
		- buona conoscenza dei principali riferimenti culturali	8-7
		- conoscenza dei riferimenti culturali essenziali	6
		- parziale descrizione dei riferimenti culturali	5
		- riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti	4-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	- dimostra ottime capacità critiche e argomentative	10-9
		- dimostra buone capacità critiche e argomentative	8-7
		- dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative	6
		- presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace	5
		- presenta scarsi spunti critici / non argomenta	4-1
INDICATORE 4			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10	- individua correttamente la tesi e le strategie argomentative	10-9
		- individua correttamente la tesi e le principali strategie argomentative	8-7
		- individua le tesi	6
		- individua parzialmente la tesi e/o le strategie argomentative	5
		- non individua la tesi e non riconosce le strategie argomentative	4-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15	- struttura il testo in modo rigoroso, coerente e coeso	15-14
		- struttura il testo in modo organico, coerente e coeso	13-11
		- struttura il testo in modo lineare e coeso	10-9
		- struttura il testo in modo poco organico e non sempre coeso	8
		- struttura il testo in maniera disorganica e non coesa	7-6
		- non si attiene alle modalità di scrittura del testo argomentativo	5-1
Correttezza	e 15	- presenta dati, processi e quadri di riferimento fornendo	15-14

congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	fondate sintesi e giudizi personali coerenti	
	- sa analizzare i contesti culturali di riferimento e fornisce sintesi pertinenti	13-11
	- costruisce un quadro di riferimento sostanzialmente corretto e coerente	10-9
	- fornisce quadri di riferimento semplici e piuttosto generici, limitato agli aspetti fondamentali	8
	- presenta limitate capacità di analisi e sintesi rispetto al contesto di partenza	7-6
	- non presenta riferimenti culturali pertinenti al contesto di partenza	5-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		Pt. /100
GRAV. INSUFFICIENTE	40 – 10	
INSUFFICIENTE	50	
NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	55	
SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFF.	60	
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	70	
BUONO /DISTINTO	90 – 80	
OTTIMO	100	

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

INDICATORI	PT.	DESCRITTORI	PUNTEGGI
INDICATORE 1			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	10	- ottima	10-9
		- buona	8
		- discreta	7
		- sufficiente	6
		- mediocre	5.5
		- insufficiente	5
		- gravemente insufficiente	4-1
Coesione e coerenza testuale	10	- ottima	10-9
		- buona	8
		- discreta	7
		- sufficiente	6
		- mediocre	5.5
		- insufficiente	5
		- gravemente insufficiente	4-1
INDICATORE 2			
Ricchezza padronanza lessicale.	10	- ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico	10-9
		- buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale	8-7
		- sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico	6
		- alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	5
		- diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	4-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia,	10	- ottimo	10-9
		- qualche imprecisione	8-7
		- sufficiente (errori non gravi)	6

sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		- insufficiente (errori gravi)	5
		- gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti)	4-1
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	- completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali	10-9
		- buona conoscenza dei principali riferimenti culturali	8-7
		- conoscenza dei riferimenti culturali essenziali	6
		- parziale descrizione dei riferimenti culturali	5
		- riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti	4-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	- dimostra ottime capacità critiche e argomentative	10-9
		- dimostra buone capacità critiche e argomentative	8-7
		- dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative	6
		- presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace	5
		- presenta scarsi spunti critici / non argomenta	4-1
INDICATORE 4			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	10	- testo aderente alla traccia in modo completo e approfondito, titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci	10-9
		- testo pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione coerenti	8-7
		- testo pertinente rispetto alla traccia nei suoi aspetti essenziali, titolo ed eventuale paragrafazione accettabili	6
		- testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto adeguati	5
		- testo non pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione non coerenti / assenti	4-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	- struttura il testo in modo rigoroso, coerente e coeso	15-14
		- struttura il testo in modo organico, coerente e coeso	13-11
		- struttura il testo in modo lineare e coeso	10-9
		- struttura il testo in modo poco organico e non sempre coeso	8
		- struttura il testo in modo disorganico / senza alcuna coesione	7-1

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	- sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di informazioni e riferimenti culturali	15-14
		- sviluppa esaurientemente i punti principali con pertinenti riferimenti culturali	13-11
		- sviluppa i punti principali con riferimenti culturali essenziali	10-9
		- sviluppa gli argomenti in modo approssimativo e con scarsi riferimenti culturali	8
		- non sviluppa alcuni punti della traccia / i riferimenti culturali sono assenti	7-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		Pt. /100	
GRAV. INSUFFICIENTE	40 – 10		
INSUFFICIENTE	50		
NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	55		
SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFF.	60		
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	70		
BUONO /DISTINTO	90 – 80		
OTTIMO	100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

Indicatori	Prestazioni per livelli	Punteggi	Tema	Quesiti
CONOSCERE le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	completa	7		
	adeguata	5-6		
	essenziale	4		
	parziale	3		
	frammentaria	0,5-2		
	completamente negativa	0,25		
COMPRENDERE il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne della prova	completa	5		
	adeguata	4		
	essenziale	3		
	parziale	2,5		
	limitata	0,5-2		
	completamente negativa	0,25		
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	mirata	4		
	pertinente	3		
	essenziale	2,5		
	parziale	1,5-2		
	limitata	0,5-1		
	completamente negativa	0,25		
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari delle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici	rigorosa	4		
	adeguata	3		
	essenziale	2,5		
	parziale	1,5-2		
	limitata	0,5-1		
	completamente negativa	0,25		
punteggi parziali				
media punteggi				
punteggio finale		.../20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti** tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3- 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4- 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5- 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50- 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3- 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4- 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	

padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI

1. Piano Didattico Personalizzato degli alunni con certificazione DSA/BES (depositato nel fascicolo riservato in Presidenza).
2. Schede PCTO della piattaforma USR Lombardia alternanzascuolalavoro.it (depositate in segreteria).
3. Programmi svolti di tutte le discipline.